

Mio carissimo Roberto

Feb: 13 Febb: 1845

Non tralascio coll'istesso Vapore di scrivervi,
ringraziandovi prima di tutto per le
premure volte rispetto a mio Cognato -
Io mi lusingo dico le cose spiritose e fatte
già scrivere che si modererà, e già a quest'ora
è qui giunta qualche notizia che farsi di
comforto ai poveri suoi genitori - Ve lo rac-
comando in continuazione, pregandovi di
far precedere quand'occorre i personali amici
chevoli vostri consigli chiamandovelo a sé -
Anche per gli esami ve lo raccomando mol-
tissimo in quanto stara' in voi di giovargli -
Ebbi tutte le volte lettere, e mi sorse di gran-
dissimo cuore il vedere che gli affari vostri
non camminino bene a fronte della mia
diligenza anzi insistenza nel sollecitare i de-
bitori - Il lunedì nel giorno d' udienza
di Gen: decise davanti' proroga per rispondere

quasi in un colpo (colta solita sua impostura e br.
vantaggine) di esser pronto al pagamento purchè
gli si dia in mano tutto quanto gli è dovuto -
Io proseguirò nel sollecito corso della causa più
apoi che se fosse mia propria -

Il Mateosich coerente a se dopo avermi
mi a dato usando tutta la sua vantaggine nel
promettere - Domani mi recerò alla Pretura
e tenerò la copia della Consenza per voi oppo-
gnarlo -

Il Muciale non avendo degnato di rispon-
dere all'urbana mia lettera del 21 Dec., sarà
senz'altro impetito in base del Micrografo da voi
rimesso - La Petiz^e è fatta, e domani sarà
da me sepe presentata -

Al Nachich devono farsi due Petizioni per
due due spse i documenti di credito, l'una per
fl. 32, e l'altra per fl. 60 avendo in Ottobre con-
tati 50 - O' scritto al Ferrugia Bernini per sapere
se se potrà incaricarsi di rappresentarsi come Proc.
costituito, pregando altrimenti di persuadere qual.

Alta prima stampa in fare avere mille il tutto con...

La To...
Oggi se...
di...
di...
so...
de...
pe...
Fivald...

uno di vostri amici di colà ad apertore tale incarico -
Stimata la risposta nello stesso giorno spedirò a Terni
le Petizioni, avendole già approntate -

La Tommaso per la rata di Gen. 1844 non mi fece avere che
f. 50 - Ora non mi paga in questi giorni il rimanente con
un acconto (per lo meno) della rata 1845, domandovi l'apuzio
na - Attendo però in dispa un preciso vostro ordine.

Oggi scrivo al Gliubich eccitandolo all'imme-
diato pag. della 3.^a ed ultima rata di f. 50 fa-
data in Gennaio - Le respiste, gli farò gli
atti -

Il Bequolo pare non sia disposto per quest'an-
no ad alcun pagto e voglia approfittare
del beneficio di pagare due rate in una
solta - Ad ogni modo cercherò di per sua
volta al pag. della caduta rata colle antiche
razioni di Aprile e Maggio.

Finalm^{te} col Matelich niente ancora proprio conclu-
dere perché egli vuol aver tempo onde inter-
scarsela col fratello, e perché le sue finanze non
sono in buon stato - Eccovi ragguagliato di tutto. È inutile che

vi faccia presente la mia premura che è grande e continua - Abbiate pa-
zienza, e superemo ogni ostacolo - Addio intanto di tutto cuore - Il vostro
C. D. Aug. (Pompeo)

ella prima risposta in fare avere anche il conto corrente

Col Vapore

MI

Pregiatissimo Signore
Sig.^{no} Dr. Roberto De Vitisani
i. r. Prof. di Botanica
in Padova